

ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI DEL BILANCIO 2013

GRUPPO ITALMOBILIARE

- **RICAVI: 4.519,9 MILIONI DI EURO (4.772,2 MILIONI NEL 2012)**
- **RISULTATO NETTO TOTALE: -154,4 MILIONI (-474,2 MILIONI NEL 2012 DOPO RILEVANTI RETTIFICHE STRAORDINARIE)**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: MIGLIORA DI OLTRE 95 MILIONI A 1.835,0 MILIONI**
- **GEARING PARI AL 42,3% (40,9% A FINE 2012)**
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' FINANZIARIE INTERAMENTE CONTROLLATE POSITIVA PER 146,6 MILIONI (115,5 MILIONI)**
- **NET ASSET VALUE: 1.283,1 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2013 (1.075,8 MILIONI A FINE 2012)**
- **TORNA IN UTILE IL RISULTATO DI ITALMOBILIARE SPA, CHE DISTRIBUISCE UN DIVIDENDO DI 0,15 EURO ALLE AZIONI ORDINARIE E DI 0,255191 EURO ALLE AZIONI DI RISPARMIO**

Milano, 26 marzo 2014 – *Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha oggi preso in esame e approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio della società per l'esercizio 2013.*

Nel corso del 2013 i riflessi della crisi economica, seppure a fronte di alcuni segnali di miglioramento nella parte finale del periodo, hanno ancora pesantemente condizionato l'attività industriale dei settori in cui opera il Gruppo che hanno risentito della persistente debolezza della domanda. Anche i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una iniziale fase di instabilità che tuttavia ha lasciato spazio ad un miglioramento verso fine d'anno.

In questo scenario, il Gruppo Italmobiliare ha registrato nel 2013 un risultato che, seppure ancora in perdita, segna un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, particolarmente condizionato dagli effetti straordinari di rilevanti rettifiche di valore sull'avviamento di attività industriali e finanziarie. Anche nel corso del 2013 hanno inciso, seppure in misura minore, effetti contabili legati alle rettifiche: 55 milioni di euro a fronte degli oltre 366 milioni nel 2012. Il miglioramento della marginalità

reddituale delle attività industriali e delle partecipazioni finanziarie nonché la positiva gestione della liquidità, unito al minore effetto delle rettifiche, ha determinato una riduzione di oltre il 65% della perdita di esercizio, che è stata pari a 154,4 milioni (474,2 milioni nel 2012) di cui 129,7 milioni (272,4 milioni) come quota attribuibile al Gruppo.

Tra i diversi settori di attività in cui opera il Gruppo, il settore materiali da costruzione, costituito dal gruppo Italcementi (che ha comunicato i risultati lo scorso 6 marzo), ha registrato ricavi per 4.235,4 milioni, con una riduzione del 2,2% a parità di cambio e perimetro (-5,5% in valore assoluto) per effetto del negativo impatto volumi, attenuato da una intonazione dei prezzi di vendita complessivamente positiva. Il margine operativo lordo corrente, pari a 631,0 milioni, ha segnato una diminuzione dell'1,9%, mentre il risultato operativo è stato positivo per 159,3 milioni (valore negativo di 140,2 milioni nel 2012). Il risultato del periodo è stato negativo per 88,4 milioni, in sensibile riduzione rispetto alle perdita di 361,7 milioni di euro nel 2012.

Nel settore imballaggio alimentare e isolamento termico, costituito dal gruppo Sirap Gema, tenuto conto di un quadro di riferimento che ha visto una domanda ancora debole e costi delle materie prime in aumento, i ricavi sono rimasti stabili a 239,7 milioni. Grazie alle azioni commerciali adottate ed ai significativi benefici derivanti dalle operazioni di ristrutturazione e riduzione di costi, il MOL corrente è cresciuto del 12% a 15 milioni ed il risultato operativo è tornato positivo per 1,1 milioni.

Sul settore finanziario, che include la Capogruppo Italmobiliare, a fronte di una positiva gestione della liquidità e plusvalenze realizzate dalla vendita di alcune partecipazioni, si sono contrapposti risultati negativi di società collegate oltre a rettifiche di valore. Il risultato del periodo, negativo per 32,1 milioni, è in recupero rispetto ai -72,7 milioni del 2012.

I risultati del settore bancario, che raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco, sono stati condizionati dalla riduzione delle commissioni attive e dalla contrazione dei ricavi netti di trading. La contestuale sensibile riduzione dei costi ha permesso di limitare l'impatto sul risultato lordo di gestione, negativo per 2,7 milioni (positivo di 1,4 milioni nel 2012). Dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di natura straordinaria, correlati a nuove normative, il risultato del settore registra una perdita per 17,6 milioni (-8,9 milioni).

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2013 con un ritorno all'utile per 1,7 milioni (perdita di 66,7 milioni nel 2012), grazie all'incremento dei ricavi del 53,7%. L'esercizio 2012 era stato penalizzato da rilevanti rettifiche di valore operate su partecipazioni azionarie per 62,7 milioni e compensate solo da marginali plusvalenze realizzate dalla cessione di titoli e partecipazioni.

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 27 maggio prossimo un **dividendo** per l'esercizio 2013 di 0,15 euro per le azioni ordinarie e di 0,255191 euro per le azioni di risparmio (di cui 0,105191 euro come parte del dividendo privilegiato a valere sull'esercizio 2011). Il dividendo sarà posto in pagamento il 26 giugno prossimo, con stacco cedola il 23 giugno.

Nel corso dell'esercizio 2013 i **ricavi** sono stati pari a 4.519,9 milioni, in calo del 5,3% rispetto ai 4.772,2 milioni del 2012.

Il margine operativo lordo corrente pari a 615,3 milioni è in diminuzione del 5,4% (650,4 milioni nel 2012) a seguito del minore contributo dal settore materiali da costruzione (penalizzato da un effetto cambio negativo), dal settore finanziario e da quello bancario, mentre è aumentato l'apporto del settore imballaggio alimentare e isolamento termico.

Il risultato operativo, dopo ammortamenti per 442,1 milioni in diminuzione del 6,3% rispetto il 2012 e rettifiche di valore per 32,6 milioni (334,1 milioni nel 2012), risulta positivo per 129,8 milioni (negativo di 183,8 milioni nel 2012). Le rettifiche di valore si riferiscono principalmente alla svalutazione di impianti nel settore materiali da costruzione e in misura inferiore per società del settore imballaggio alimentare.

Gli oneri finanziari netti, pari a 129,3 milioni, sono in aumento di aumento di 31,1 milioni rispetto al 2012 che contabilizzava anche la plusvalenza da cessione di attività in Turchia.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per 22,1 milioni (-32,2 milioni nel 2012) e riguardano le svalutazioni effettuate dal settore materiali da costruzioni per 16,0 milioni e dal settore finanziario per 6,0 milioni di euro.

Dopo un risultato delle società valutate a patrimonio netto negativo per 11,0 milioni (rispetto ai -20,0 milioni del 2012), il risultato netto dell'esercizio, dopo imposte per 121,7 milioni, è stato negativo per 154,4 milioni (perdita di 474,2 milioni nel 2012) con una perdita attribuibile al Gruppo di 129,7 milioni (- 272,4 milioni) e una perdita attribuibile a terzi 24,7 milioni di euro (- 201,8 milioni).

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto totale del Gruppo Italmobiliare ammontava a 4.332,8 milioni rispetto ai 4.715,2 milioni al 31 dicembre 2012. Alla stessa data l'indebitamento finanziario netto era pari a 1.835,0 milioni con un miglioramento di oltre 95 milioni rispetto a fine 2012; il gearing è passato al 42,3% a dicembre 2013 dal 40,9% di fine 2012, mentre il leverage si mantiene sostanzialmente stabile a quota 2,98% .

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare e delle società finanziarie interamente controllate a fine 2013 risultava positiva per 146,6 milioni (115,5 milioni al 31 dicembre 2012).

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2013 era pari a 1.283,1 milioni (1.075,8 milioni al 31 dicembre 2012)

Previsioni - *A fronte di prospettive economiche e finanziarie che permangono incerte, risulta difficile effettuare previsioni per l'esercizio in corso sui risultati consolidati del Gruppo, che rimane tuttavia costantemente impegnato a realizzare azioni finalizzate al recupero di redditività e al rafforzamento patrimoniale.*

ITALMOBILIARE SU INTERNET: <http://www.italmobiliare.it>

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.322

QUARTO TRIMESTRE 2013

Il quarto trimestre dell'esercizio ha registrato **ricavi** in diminuzione del 5,2% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente. Nonostante il significativo contenimento dei costi fissi operativi, la contrazione dei ricavi ha causato la riduzione del **margine operativo lordo corrente** per 23,9 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2012, mentre le componenti non ricorrenti positive di 3,9 milioni di euro relative essenzialmente al settore finanziario, hanno determinato un **margine operativo lordo** di 159,8 milioni di euro in miglioramento di 71,7 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2012, su cui avevano gravato rilevanti oneri da ristrutturazioni. Particolarmente positivo l'apporto del settore materiali da costruzioni, grazie principalmente ad un positivo effetto prezzi che ha compensato il calo dei volumi di vendita, e del settore finanziario per le plusvalenze realizzate nel periodo.

Dopo ammortamenti del trimestre in riduzione del 5,2% rispetto al quarto trimestre 2012 il **risultato operativo** risulta positivo per 47,0 milioni di euro (-350,7 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

Nel trimestre in esame il Gruppo ha effettuato anche rettifiche di valore di attività finanziarie, che presenta un saldo negativo di 7,2 milioni di euro, a cui ha contribuito la svalutazione della partecipazione in Burgo Group per 18,0 milioni di euro, parzialmente compensata da una rettifica di valore positiva effettuata su RCS MediaGroup per adeguare il valore di carico delle azioni al fair value stabilito sulla base dei valori di borsa italiana.

Il risultato del quarto trimestre 2013 delle società valutate a patrimonio netto è positivo per 5,7 milioni di euro (-5,1 milioni di euro nel quarto trimestre 2012), per effetto essenzialmente degli utili realizzati dalle società collegate detenute dal settore materiale da costruzione.

Dopo oneri finanziari in aumento rispetto al quarto trimestre 2012 (saldo di 39,4 milioni di euro contro 10,0 milioni di euro nel quarto trimestre 2012) per effetto principalmente di minori proventi netti da partecipazione, il **risultato netto** del trimestre in esame risulta negativo per 23,2 milioni di euro (perdita di 437,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa di 26,0 milioni di euro, (-204,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2012), mentre la quota di **risultato attribuibile a terzi** è positiva di 2,8 milioni di euro (-232,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

La variazione negativa dei **ricavi**, pari al 5,3%, rispetto al 2012, è la compensazione dei seguenti fattori: diminuzione dell'attività per il 2,2%, e un effetto cambi negativo per il 3,1%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito il settore bancario (-31,8%) e il settore materiale da costruzioni (-2,2%). Positivo il contributo del settore finanziario (+3,4%) e seppur marginale del settore immobiliare servizi e altri, mentre il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2012.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento nei confronti dell'euro della lira egiziana e in misura inferiore alla rupia indiana, al dollaro USA, alla grivnia ucraina, alla lira turca e al franco svizzero.

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita del settore materiali da costruzione il cui effetto è stato bilanciato da una dinamica positiva dei prezzi di vendita, mentre i ricavi del settore finanziario hanno beneficiato di una positiva gestione della liquidità e del realizzo di plusvalenze su cessione di titoli e partecipazioni. A parità di tasso di cambio, i maggiori progressi sono stati registrati in Thailandia e in Egitto. Il Nord America ha evidenziato un leggero incremento mentre i cali più significativi hanno riguardato di Paesi europei.

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2013	Var.% 2012	2013	Var.% 2012	2013	Var.% 2012	2013	Var.% 2012
Unione europea	2.542,4	(6,6)	251,5	(6,2)	237,7	(0,8)	(8,6)	(96,4)
Altri paesi europei	38,2	(22,0)	(13,8)	n.s.	(12,9)	n.s.	(17,6)	n.s.
Nord America	428,7	(2,5)	55,0	12,7	61,1	9,9	(3,8)	(68,9)
Asia e Medio Oriente	592,6	2,1	85,5	(6,0)	86,9	(3,6)	33,2	(9,3)
Africa	823,9	(7,3)	253,2	(4,2)	253,4	(4,3)	159,1	n.s.
Trading	176,1	(17,3)	6,8	(23,7)	6,8	(22,0)	2,7	(52,5)
Altri Paesi	308,5	(9,9)	(22,9)	(8,8)	(27,7)	(12,1)	(34,8)	(11,4)
Eliminazioni tra aree	(390,5)	(15,9)	-	(97,5)	(0,8)	46,1	(0,4)	70,1
Totale	4.519,9	(5,3)	615,3	(5,4)	604,5	(2,8)	129,8	n.s.

n.s. non significativo

Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2013	Var.% 2012	2013	Var.% 2012	2013	Var.% 2012	2013	Var.% 2012
Materiali da costruzione	4.235,4	(5,4)	631,0	(1,9)	618,0	(1,2)	159,3	n.s.
Imballaggio e isolamento	239,7	-	15,0	12,0	12,2	n.s.	1,1	n.s.
Finanziario	48,3	(10,6)	(6,0)	n.s.	(1,9)	n.s.	(2,3)	n.s.
Bancario	22,5	(32,6)	(14,2)	n.s.	(13,3)	n.s.	(18,0)	94,1
Immobiliare, servizi e altri	2,5	57,8	0,6	n.s.	0,6	n.s.	0,6	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(28,5)	(19,3)	(11,1)	(37,0)	(11,1)	(37,0)	(10,9)	(37,2)
Totale	4.519,9	(5,3)	615,3	(5,4)	604,5	(2,8)	129,8	n.s.

n.s.: non significativo

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 615,3 milioni di euro è in diminuzione di 35,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 (650,4 milioni di euro). A questa dinamica negativa hanno contribuito il settore materiali da costruzione (-12,1 milioni di euro) penalizzato da un effetto cambio negativo, il settore finanziario (-23,2 milioni di euro) e il settore bancario (-8,7 milioni di euro). Positivo l'apporto del settore imballaggio

alimentare e isolamento termico che registra un incremento del 12% nonostante un elevato prezzo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi.

Per area geografica risultano in sensibile riduzione i Paesi Europei, Egitto ed India mentre i progressi più significativi hanno riguardato il Nord America, Tailandia e Marocco.

Le componenti non ricorrenti hanno evidenziato un saldo netto negativo di 10,8 milioni di euro (-28,2 milioni di euro nel 2012), riferibili principalmente ai settori industriali per 15,8 milioni di euro quale risultante di oneri per ristrutturazione aziendali e plusvalenze da cessione di immobilizzazioni, mentre il settore finanziario contabilizza proventi per 4,1 milioni di euro relativi al rilascio di fondi rischi.

Tale dinamica ha influito sul **marginale operativo lordo** in flessione di 17,7 milioni di euro (604,5 milioni di euro rispetto a 622,2 milioni di euro dell'esercizio 2012).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti per 442,1 milioni di euro in diminuzione del 6,3% rispetto al 2012 e rettifiche di valore per 32,6 milioni di euro (334,1 milioni di euro nel 2012), risulta positivo per 129,8 milioni di euro (negativo di 183,8 milioni di euro nel 2012). Le rettifiche di valore si riferiscono principalmente alla svalutazione di impianti in Italia, Spagna e Bulgaria al netto del recupero di precedenti svalutazioni effettuate in Grecia dal settore materiali da costruzione e in misura inferiore riguardano le svalutazioni rilevate su società del gruppo Petruzalek del settore imballaggio alimentare.

In aumento di 31,1 milioni di euro gli **oneri finanziari netti** che passano da 98,2 milioni di euro nel 2012 a 129,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013. A questa dinamica hanno principalmente contribuito gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto in aumento del 13,3%, le differenze cambio, che al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 2,5 milioni di euro (positivo di 4,7 milioni di euro nel 2012), minori proventi netti da partecipazione per 24,8 milioni di euro rispetto al 2012 che aveva beneficiato della plusvalenza sulla cessione dei titoli Goltas (Turchia) realizzata dal settore materiali da costruzione, solo parzialmente attenuati dalla variazione positiva di 12,4 milioni di euro legata a derivati netti su operazioni di copertura dei diritti di emissione CO₂ e dei Certified Emission Reduction.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 22,1 milioni di euro (-32,2 milioni di euro nel 2012) e riguardano le svalutazioni effettuate dal settore materiali da costruzioni per 16,0 milioni di euro relativamente alla partecipazione detenuta nella società Al Badia (Siria) e dal settore finanziario per 6,0 milioni di euro. Quest'ultima riguarda la partecipazione detenuta in Burgo Group svalutata a fine anno per 18,0 milioni di euro utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, parzialmente compensata dalla rettifica di valore positiva effettuata su RCS MediaGroup (12,0 milioni di euro) per adeguare il valore di carico delle azioni al fair value stabilito sulla base dei valori di Borsa italiana del 30 ottobre 2013. Tale cambiamento del metodo di valutazione è avvenuto in quanto la partecipazione detenuta nel gruppo editoriale ha perso i requisiti per essere classificata tra le partecipazioni collegate, e quindi valutata ad equity, a seguito del scioglimento anticipato del Patto di Sindacato di RCS MediaGroup.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta negativo per 11,0 milioni di euro (-20,0 milioni di euro nel 2012). Il dato si riferisce ai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-19,1 milioni di euro) parzialmente attenuato dai

risultati positivi realizzati dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni che presentano un saldo di 8,1 milioni di euro. In particolare si segnala la contribuzione negativa al risultato della partecipazione detenuta in RCS MediaGroup valutata a patrimonio netto fino al 30 settembre 2013 per 17,7 milioni di euro; dopo tale data la partecipazione è stata valutata a fair value come descritto nel precedente paragrafo.

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per 32,7 milioni di euro (-334,2 milioni di euro del 2012). Dopo imposte per 121,7 milioni di euro il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 154,4 milioni di euro (perdita di 474,2 milioni di euro nel 2012) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 129,7 milioni di euro (- 272,4 milioni di euro nel 2012) e una perdita attribuibile a terzi 24,7 milioni di euro (- 201,8 milioni di euro nel 2012).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2013, pari a 4.332,8 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 382,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione complessiva è stata determinata dal risultato negativo del periodo di 154,4 milioni di euro, dalla variazione negativa su cambi per 235,5 milioni di euro, dai dividendi erogati per 74,1 milioni di euro, dalla variazione positiva della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 69,9 milioni di euro e da altre variazioni con un effetto positivo di 11,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 1.835,0 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, una diminuzione di 95,5 milioni di euro, grazie principalmente al controllo dei flussi generati dalla gestione operativa e dalla rigorosa politica di investimento.

Nell'esercizio in esame i **flussi di investimenti** realizzati dal Gruppo, pari a 356,1 milioni di euro, risultano in diminuzione di 43,1 milioni di euro rispetto al 2012.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente ai settori industriali del Gruppo, ammontano a 329,3 milioni di euro e hanno maggiormente interessato Italia, Francia, Belgio, e Bulgaria, mentre i flussi per investimenti immateriali (12,9 milioni di euro) riguardano principalmente licenze e costi di sviluppo software nel gruppo Italcementi. I flussi per investimenti finanziari, pari a 13,9 milioni di euro (18,9 milioni di euro nel 2012), si riferiscono principalmente alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di RCS MediaGroup effettuato dalla Capogruppo Italmobiliare (10,0 milioni di euro).

Andamento dei principali settori di attività

Il settore materiali da costruzione, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito anche per l'esercizio 2013, dei riflessi della crisi economica che ha condizionato la domanda di materiali da costruzione nell'Europa centro-occidentale, mentre si è confermato il contributo positivo dei mercati asiatici a cui si è aggiunta la ripresa in Nord America, anche se non in modo omogeneo nelle diverse aree. E' ancora contrastato lo scenario egiziano dove, a fronte di un buon potenziale di domanda interna, la limitazione di disponibilità energetica ha condizionato la produzione di cemento. Queste situazioni hanno nel complesso determinato una riduzione dei volumi di vendita nei principali segmenti di attività rispetto al 2012. I ricavi, pari a 4.235,4 milioni di euro, sono diminuiti del 5,4% (-2,2% a parità di cambio e perimetro) per effetto del negativo impatto volumi, attenuato da una intonazione dei prezzi di vendita complessivamente positiva. Il margine operativo lordo corrente, pari a 631,0 milioni di euro, ha registrato una diminuzione dell'1,9%. Il risultato operativo, dopo oneri non ricorrenti netti di 13,0 milioni di euro, ammortamenti di 426,5 milioni di euro e svalutazioni di immobilizzazioni pari a 32,1 milioni di euro, è stato positivo per 159,3

milioni di euro (valore negativo di 140,2 milioni di euro nel 2012). Questa dinamica si è riflessa sul risultato ante imposte, positivo per 27,5 milioni di euro (negativo per 223,5 milioni di euro per l'esercizio 2012). Dopo imposte di 115,9 milioni di euro, il risultato del periodo è stato negativo per 88,4 milioni di euro (negativo per 361,7 milioni di euro nel 2012). La perdita attribuibile al gruppo è stata di 165,0 milioni di euro (perdita di 395,2 milioni di euro nel 2012), mentre l'utile attribuibile a terzi è aumentato da 33,5 milioni di euro nel 2012 a 76,6 milioni di euro.

Il settore imballaggio alimentare e isolamento termico, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una situazione di mercato difficile per quanto riguarda i Paesi di riferimento del settore e da alti costi di approvvigionamento delle materie prime polistireniche, che hanno continuato ad incidere negativamente sulla redditività del settore. In tale contesto, dopo ricavi per 239,7 milioni di euro in linea con quanto consuntivato nell'esercizio precedente (239,8 milioni di euro), il gruppo è riuscito a migliorare il margine operativo lordo corrente (+12,0%) grazie alle azioni commerciali intraprese ed ai significativi vantaggi economici derivanti dalle operazioni di ristrutturazione e riduzione di costi. Dopo ammortamenti e rettifiche di valore per complessivi 11,1 milioni di euro (-35,7 milioni di euro nel 2012 condizionato da pesanti svalutazioni effettuate sull'avviamento), il risultato operativo risulta positivo per 1,1 milioni di euro (-30,8 milioni di euro nel 2012). Gli oneri finanziari netti per 6,3 milioni di euro in aumento del 24,3% e imposte per 1,7 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2012) hanno negativamente contribuito al risultato dell'esercizio che risulta in perdita di 6,9 milioni di euro (-38,2 milioni di euro nel 2012).

Il settore finanziario, include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato dal progressivo miglioramento del quadro congiunturale dell'area dell'euro e dai primi segnali di stabilizzazione in Italia. Tale contesto ha influito sui risultati del settore, dove a fronte di una positiva gestione della liquidità e plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni, si sono contrapposte perdite da cessione azionarie principalmente legate all'operazione di scambio promossa da Mittel, risultati negativi delle società collegate e una rettifica di valore sulla partecipazione detenuta in Burgo Group. Dopo tali operazioni il risultato del periodo risulta negativo per 32,1 milioni di euro (-72,7 milioni di euro nel 2012). Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo.

Il settore bancario raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. I risultati del settore sono stati negativamente condizionati dal rallentamento della ripresa economica e finanziaria nei Paesi europei e dalle pressioni internazionali sulle tematiche fiscali. Tale contesto ha contribuito alla flessione del margine di intermediazione per 9,2 milioni di euro rispetto al 2012, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e della contrazione dei ricavi netti di trading. La sensibile riduzione dei costi di servizi e del personale (-17,3%) ha permesso di contenere il negativo risultato lordo di gestione pari a 2,7 milioni di euro (positivo di 1,4 milioni di euro nel 2012). Dopo ammortamenti, accantonamenti di natura straordinaria e svalutazioni di attività, il risultato del settore registra una perdita per 17,6 milioni di euro (-8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

LA CAPOGRUPPO – Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013 ha registrato ricavi per 42,1 milioni di euro rispetto a 27,4 milioni di euro del 2012. L'incremento dei **ricavi** per 14,7 milioni di euro è da imputare principalmente alle plusvalenze realizzate nell'esercizio sulla cessione di titoli azionari per 12,8 milioni di euro e da maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

Gli oneri di gestione, in linea con l'esercizio 2012, ammontano a 19,5 milioni di euro, mentre gli oneri finanziari registrano un decremento del 33,1% grazie ad una riduzione di interessi sui finanziamenti. Le perdite realizzate dalla cessione di diritti RCS MediaGroup e dall'adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da Mittel per complessivi 9,8 milioni di euro, hanno gravato sul margine operativo lordo corrente, positivo di 5,4 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1,7 milioni di euro registrato nel 2012.

Dopo ammortamenti e proventi non ricorrenti per 3,9 milioni di euro, a fronte del rilascio a conto economico di fondi rischi, il **risultato operativo** risulta positivo per 9,3 milioni di euro (negativo di 4,7 milioni di euro nel 2012).

Le **rettifiche di valore** operate nel 2013 pari a 5,1 milioni di euro si riferiscono principalmente alla svalutazione effettuata sulla partecipazione RCS MediaGroup, per adeguare il valore di carico al fair value stabilito sulla base del prezzo ufficiale di Borsa italiana del 30 ottobre 2013. Tale cambiamento del metodo di valutazione è avvenuto in quanto la partecipazione detenuta nel gruppo editoriale ha perso i requisiti per essere classificata tra le partecipazioni collegate, e quindi valutata a costo, a seguito della disdetta anticipata del Patto di Sindacato di RCS MediaGroup in pari data (30 ottobre 2013).

Dopo imposte per 2,5 milioni di euro (positive di 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) il **risultato dell'esercizio** risulta positivo per 1,7 milioni di euro (perdita di 66,7 milioni di euro nel 2012).

Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare al 31 dicembre 2013 è pari a 1.283,1 milioni di euro (1.075,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di una capitalizzazione di 786,5 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 38,7% a fronte del 61,5% al 31 dicembre 2012.

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- *il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate,*
 - *il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,*
 - *il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;*
- tenendo conto dell'effetto fiscale.

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 27 maggio prossimo un **dividendo** per l'esercizio 2013 di 0,15 euro per le azioni ordinarie e di 0,255191 euro per le azioni di risparmio (di cui 0,105191 euro come parte del dividendo privilegiato a valere sull'esercizio 2011). Il dividendo sarà posto in pagamento il 26 giugno prossimo, con stacco cedola il 23 giugno.

LE PREVISIONI - Il trend di crescita dell'economia mondiale si sta rafforzando grazie al miglioramento dei bilanci del settore privato e all'orientamento accomodante delle politiche monetarie nelle economie avanzate, mentre ostacoli di natura strutturale e incerte condizioni finanziarie stanno determinando una decelerazione nei paesi emergenti.

Nell'area euro la ripresa economica sembra attenuarsi e potrebbe essere negativamente influenzata dalla diminuzione della domanda interna, da una crescita delle esportazioni inferiori alle attese e da insufficienti riforme strutturali in alcuni paesi dell'area.

In tale contesto i settori industriali del Gruppo prevedono una sostanziale stabilità dei volumi di vendita, grazie anche all'export e all'ampliamento dei prodotti offerti; i settori

finanziari del Gruppo saranno esposti all'incertezza dei mercati, influenzati sia dall'evoluzione della politica monetaria negli Stati Uniti come pure dalle tensioni sui titoli di Stato di quei Paesi europei più impegnati nell'adozione di misure che favoriscano la crescita e l'occupazione.

A fronte di queste prospettive economiche e finanziarie risulta difficile effettuare previsioni per l'esercizio in corso sui risultati consolidati del Gruppo, che rimane tuttavia costantemente impegnato a realizzare azioni finalizzate al recupero di redditività e al rafforzamento patrimoniale.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ED EMISSIONI IN SCADENZA – Nel periodo in esame non si segnalano nuove emissioni obbligazionarie e nei 18 mesi successivi alla chiusura del bilancio 2013 non sono previste emissioni in scadenza ad eccezione di quanto illustrato dalla controllata Italcementi S.p.A. nel comunicato dello scorso 6 marzo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti, fissata, **in forma ordinaria e straordinaria**, per il 27 maggio 2014 in unica convocazione oltre all'esame del bilancio dell'esercizio 2013:

- 1) la riduzione delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve in sospensione di imposta;
- 2) la **Relazione sulla Remunerazione**, redatta ai sensi dell' art. 123-ter del TUF;
- 3) previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 maggio 2013, **il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie** per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione. Le azioni potranno essere acquistate al fine di:
 - disporre di azioni proprie:
 - * da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - * in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
 - intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
 - dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
 - offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

La proposta prevede che il prezzo di ciascuna azione non debba essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso il medesimo mercato regolamentato nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non possa comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro; il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre:

- gli acquisti dovranno essere compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e tali da non consentire

l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili, secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente sul mercato borsistico in cui l'operazione viene effettuata;

- la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
- le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Alla data odierna la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio, pari rispettivamente al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ed allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

- 4) la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Codice di autodisciplina;
- 5) la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha deliberato di tenere l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio per la Nomina del Rappresentante comune il 28 maggio p.v., in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi valutato che i Consiglieri Mauro Bini, Gabriele Galateri di Genola, Gianemilio Osculati, Giorgio Perolari, Paolo Sfameni e Laura Zanetti possiedono i requisiti di indipendenza in conformità alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* (anche per quanto riguarda i Consiglieri Mauro Bini e Giorgio Perolari, in deroga al criterio relativo all'anzianità nella carica).

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Dott. Giorgio Moroni, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della società di revisione

Gruppo Italmobiliare					
Conto Economico (migliaia di euro)	2013		2012 rideterminato		Var. %
		%		%	
Ricavi	4.519.899	100,0	4.772.230	100,0	-5,3
Altri ricavi e proventi	48.647		51.380		
Variazione rimanenze	(8.542)		21.128		
Lavori interni	38.707		32.545		
Costi per materie prime e accessori	(1.821.417)		(2.001.922)		
Costi per servizi	(1.105.880)		(1.168.063)		
Costi per il personale	(938.315)		(992.436)		
Oneri e proventi operativi diversi	(117.788)		(64.508)		
Margine Operativo Lordo corrente	615.311	13,6	650.354	13,6	-5,4
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	21.105		39.057		
Costi personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(30.676)		(56.453)		
Altri proventi e (oneri) non ricorrenti	(1.219)		(10.751)		
Margine Operativo Lordo	604.521	13,4	622.207	13,0	-2,8
Ammortamenti	(442.173)		(471.859)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(32.586)		(334.140)		
Risultato Operativo	129.762	2,9	(183.792)	-3,9	n.s.
Proventi finanziari	41.423		58.677		
Oneri finanziari	(166.289)		(155.566)		
Differenze cambio e derivati netti	(4.436)		(1.278)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22.082)		(32.208)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(11.035)		(20.017)		
Risultato ante imposte	(32.657)	-0,7	(334.184)	-7,0	-90,2
Imposte del periodo	(121.778)		(148.234)		
Risultato da attività in funzionamento	(154.435)	-3,4	(482.418)	-10,1	-68,0
Risultato da attività destinate alla cessione			8.194		
Utile (perdita) del periodo	(154.435)	-3,4	(474.224)	-9,9	-67,4
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(129.735)	-2,9	(272.362)	-5,7	-52,4
Interessenze di pertinenza di terzi	(24.700)	-0,5	(201.862)	-4,2	-87,8
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	(3,448) €		(7,239) €		
azioni risparmio	(3,448) €		(7,239) €		
- Diluito					
azioni ordinarie	(3,448) €		(7,239) €		
azioni risparmio	(3,448) €		(7,239) €		

Gruppo Italmobiliare					
Conto economico consolidato complessivo (migliaia di euro)	2013		2012 rideterminato		Var. %
		%		%	
Utile (perdita) del periodo	(154.435)	-3,4	(474.224)	-9,9	67,4
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento					
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti	29.543		(29.751)		
Imposte sul reddito	(4.172)		11.978		
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	25.371		(17.773)		
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Riserva di conversione delle gestioni estere	(224.585)		(90.177)		
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(10.948)		(365)		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	14.855		(28.970)		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	161		(225)		
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	48.085		(12.847)		
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(376)		50		
Imposte sul reddito	6.681		2.519		
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	(166.127)		(130.015)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(140.756)		(147.788)		
Totale conto economico complessivo	(295.191)	-6,5	(622.012)	-13,0	-52,5
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(109.021)		(305.772)		
Interessenze di pertinenza di terzi	(186.170)		(316.240)		

Gruppo Italmobiliare			
Stato Patrimoniale (migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012 rideterminato	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.009.847	4.220.901	(211.054)
Investimenti immobiliari	29.545	34.162	(4.617)
Avviamento	1.553.756	1.644.299	(90.543)
Attività immateriali	98.419	107.643	(9.224)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	209.867	283.720	(73.853)
Partecipazioni in altre imprese	320.386	306.397	13.989
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	199.339	262.921	(63.582)
Attività per imposte anticipate	123.618	127.452	(3.834)
Crediti verso dipendenti non correnti	913	(48)	961
Totale attività non correnti	6.545.690	6.987.447	(441.757)
Attività correnti			
Rimanenze	663.210	735.519	(72.309)
Crediti commerciali	725.173	810.439	(85.266)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	344.744	394.258	(49.514)
Crediti tributari	67.285	64.771	2.514
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	401.306	465.301	(63.995)
Disponibilità liquide	745.639	957.573	(211.934)
Totale attività correnti	2.947.357	3.427.861	(480.504)
Attività non correnti destinate alla cessione		2.104	(2.104)
Totale attività	9.493.047	10.417.412	(924.365)
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	60.250	(9.826)	70.076
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.345.695	1.535.605	(189.910)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.662.077	1.781.911	(119.834)
Partecipazioni di terzi	2.670.703	2.933.276	(262.573)
Totale patrimonio netto	4.332.780	4.715.187	(382.407)
Passività non correnti			
Passività finanziarie	2.192.235	2.196.608	(4.373)
Benefici ai dipendenti	293.707	334.224	(40.517)
Fondi	243.053	249.288	(6.235)
Altri debiti e passività non correnti	30.142	40.652	(10.510)
Passività per imposte differite	207.466	197.219	10.247
Totale passività non correnti	2.966.603	3.017.991	(51.388)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	430.683	652.629	(221.946)
Passività finanziarie	275.362	225.936	49.426
Debiti commerciali	563.804	651.591	(87.787)
Fondi	1.771	612	1.159
Debiti tributari	37.658	33.539	4.119
Altre passività	884.386	1.119.636	(235.250)
Totale passività correnti	2.193.664	2.683.943	(490.279)
Totale passività	5.160.267	5.701.934	(541.667)
Passività collegate ad attività destinate alla cessione		291	(291)
Totale patrimonio e passività	9.493.047	10.417.412	(924.365)

Gruppo Italmobiliare				
Prospetto dei flussi finanziari (migliaia di euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Indebitamento finanziario netto a inizio periodo		(1.930,5)	
Flussi dell'attività operativa		432,2		497,4
Investimenti:				
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(342,2)		(380,3)	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(13,9)		(18,9)	
Flussi per investimenti		(356,1)		(399,2)
Disinvestimenti in immobilizzazioni		87,1		110,4
Dividendi distribuiti		(74,2)		(104,8)
Flussi netti da attività destinate alla cessione				44,2
Altri		6,5		(38,9)
Variazione indebitamento finanziario netto		95,5		109,1
Indebitamento finanziario netto a fine periodo		(1.835,0)		(1.930,5)

Gruppo Italmobiliare			
Posizione finanziaria netta (migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.213.388	1.505.060	(291.672)
Disponibilità liquide	745.639	957.573	(211.934)
Strumenti derivati attivi	13.351	21.065	(7.714)
Altre attività finanziarie correnti	454.398	526.422	(72.024)
Debiti finanziari a breve	(963.897)	(1.405.059)	441.162
Debiti verso banche a breve	(430.683)	(652.629)	221.946
Debiti finanziari correnti	(527.403)	(747.322)	219.919
Strumenti derivati passivi	(5.811)	(5.108)	(703)
Attività finanziarie a M/L	130.960	199.313	(68.353)
Attività finanziarie a lungo	42.412	72.520	(30.108)
Strumenti derivati attivi a lungo	88.548	126.793	(38.245)
Debiti finanziari a M/L	(2.215.415)	(2.229.802)	14.387
Debiti finanziari a lungo	(2.192.235)	(2.196.608)	4.373
Strumenti derivati passivi a lungo	(23.180)	(33.194)	10.014
Posizione finanziaria netta	(1.834.964)	(1.930.488)	95.524

Italmobiliare S.p.A					
Prospetto del conto economico (euro)	2013	%	2012	%	Var. %
Ricavi	42.128.265	100,0	27.410.616	100,0	53,7
Altri ricavi e proventi	1.825.129		1.425.396		
Costi per materie prime e accessori	(124.000)		(161.748)		
Costi per servizi	(4.158.745)		(4.669.140)		
Costi per il personale	(17.037.206)		(16.116.704)		
Oneri e proventi operativi diversi	(17.193.459)		(9.586.962)		
Margine Operativo Lordo corrente	5.439.984	12,9	(1.698.542)	-6,2	n.s.
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	-		7.816		
Altri proventi / (oneri) non ricorrenti	3.939.455		(2.901.345)		
Margine Operativo Lordo	9.379.439	22,3	(4.592.071)	-16,8	n.s.
Ammortamenti	(34.421)		(90.392)		
Risultato Operativo	9.345.018	22,2	(4.682.463)	-17,1	n.s.
Proventi e oneri finanziari	(19.933)		(16.995)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.060.251)		(62.684.111)		
Risultato ante imposte	4.264.834	10,1	(67.383.569)	n.s.	n.s.
Imposte dell'esercizio	(2.548.677)		646.528		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.716.157	4,1	(66.737.041)	n.s.	n.s.

n.s. = non significativo

Italmobiliare S.p.A			
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria (euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3.670.985	3.617.704	53.281
Investimenti immobiliari	90.895	92.878	(1.983)
Attività immateriali	5.559	13.279	(7.720)
Partecipazioni in controllate e collegate	875.319.688	908.237.801	(32.918.113)
Partecipazioni in altre imprese	264.699.379	205.878.558	58.820.821
Attività per imposte anticipate	52.447.783	65.879.222	(13.431.439)
Altre attività non correnti	5.325.818	4.699.793	626.025
Totale attività non correnti	1.201.560.107	1.188.419.235	13.140.872
Attività correnti			
Crediti commerciali	4.988.741	6.652.127	(1.663.386)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	12.366.207	8.230.725	4.135.482
Crediti tributari	38.074.435	37.872.718	201.717
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	5.815.126	15.353.864	(9.538.738)
Disponibilità liquide	6.409.337	1.619.055	4.790.282
Totale attività correnti	67.653.846	69.728.489	(2.074.643)
Totale attività	1.269.213.953	1.258.147.724	11.066.229
Patrimonio netto			
Capitale	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252	177.191.252	
Riserve	26.210.868	(31.314.762)	57.525.630
Azioni proprie	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	617.711.268	616.165.598	1.545.670
Totale patrimonio netto	900.054.135	840.982.835	59.071.300
Passività non correnti			
Passività finanziarie	37.142.857	148.549.146	(111.406.289)
Benefici ai dipendenti	1.969.459	1.700.335	269.124
Fondi	5.408.000	8.645.188	(3.237.188)
Altre passività non correnti	81.966.855	90.594.757	(8.627.902)
Passività per imposte differite	71.516	117.849	(46.333)
Totale passività non correnti	126.558.687	249.607.275	(123.048.588)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	157.590.500	58.823.500	98.767.000
Passività finanziarie	68.709.494	90.687.703	(21.978.209)
Debiti commerciali	2.253.043	3.669.340	(1.416.297)
Fondi	-	-	-
Debiti tributari	661.947	-	661.947
Altre passività correnti	13.386.147	14.377.071	(990.924)
Totale passività correnti	242.601.131	167.557.614	75.043.517
Totale passività	369.159.818	417.164.889	(48.005.071)
Totale patrimonio netto e passività	1.269.213.953	1.258.147.724	11.066.229